



Quel «Credo» irriuale dell'Orchestra di Tronco

Al Parco della casa del Jazz, alle 21.15, prima esecuzione integrale di «Credo», un viaggio di scoperta alle radici dei nostri credo con l'«Orchestra Di Piazza Vittorio» diretta da Mario Tronco. Un oratorio interreligioso su testi scritti e scelti da José Tolentino Mendonça che utilizza musiche dell'Orchestra di Piazza Vittorio, di Gioachino Rossini, Guillame de Machaut, Benjamin Britten, ma anche canti sufi e canti religiosi elaborati, il più delle volte riscritti completamente da Mario Tronco, Leandro Piccioni, Pino Pecorelli. Un lavoro per nove interpreti di estrazioni diverse che prevede, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti particolari come la kora, un'arpa-liuto e l'oud, strumento arabo della famiglia dei liuti, accanto a violoncello, basso elettrico, organo. Una preghiera confidenziale, certamente lontana da ogni classico rituale. I testi sono tratti da Ibn Arabi, Giordano Bruno, Giorgio Caproni, Zvi Kolitz, Fernando Pessoa. Via di Porta Ardeatina 55. Informazioni: www.orchestrapiazza-vittorio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

